

# EDITORIALE

Il Rijksmuseum di Amsterdam è stato museo per 125 anni. L'edificio, disegnato in origine dall'architetto Pierre Cuypers, è stato aperto per la prima volta nel 1885. A quelli che si avvicinano arrivando dalla città vecchia, il museo appare imponente e in qualche modo severo. Dalla piazza di Museumplein invece, l'edificio appare più come un castello da fiaba. Dopo più di un secolo di uso intensivo, questo massiccio edificio necessitava di un radicale restauro. Così nel 2000, dopo che il governo diede il suo benestare e dopo un lungo periodo di preparazione, nel 2004 finalmente i lavori cominciarono. Quest'anno, precisamente il 13 aprile, i lavori sono terminati e il museo è oggi rifornito di tutti i requisiti che necessita per la nostra era moderna. Gli architetti che hanno realizzato i lavori, Antonio Cruz e Antonio Ortiz dello Studio "Cruz y Ortiz" di Siviglia, hanno dovuto affronta-

re un'importante sfida: spogliare l'edificio delle sue tarde aggiunte per assicurarsi che esso fosse nuovamente un corpo coerente con il layout originale voluto da Cuypers. Il risultato è che oggi il progetto combina la magnificenza che lo definisce letteralmente "Reale Museo" con le strutture moderne ad esso annesse come il caffè, il negozio, il sistema di climatizzazione controllata che preserva le opere esposte e tutte le funzionalità per garantire la sicurezza delle stesse. Lo Studio di Architettura "Cruz y Ortiz" ingaggiato per il restauro dell'edificio è stato scelto per il suo stile purista e le eccellenti scelte architettoniche e logistiche proposte per la risoluzione delle sfide coinvolte nel progetto. I lavori, durati ben dieci anni, hanno premiato uno stile di progettazione partecipata, che ben riflette lo spirito di un Paese.

Un esempio: le due corti interne, che furono aggiunte nel do-

poguerra, sono state rese aperte, creando un magnifico Atrio coperto da una vetrata e collegato al passaggio urbano, come era stato in precedenza. Proprio la messa a punto di questo passaggio ha visto un susseguirsi di polemiche e discussioni visto che lo stesso è stato reso carrabile dalle biciclette con una pista ciclabile interna, come richiesto a gran voce dalla cittadinanza locale e soprattutto dal sindacato locale dei ciclisti (Fietserbond).

Anche il Padiglione asiatico, dove sono ospitate le collezioni orientali del Rijksmuseum, è totalmente nuovo e, come si può intravedere da Museumstraat, circondato dall'acqua. La facciata realizzata in pietra locale e vetro contrasta con i mattoni rossi tradizionali dell'edificio principale. Nel giardino, opposto al Padiglione, ci sono la Villa Cuypers e la Scuola di Disegno, un centro educativo multidisciplinare dove i giovani visitatori

---

## colonna sonora

---

- **Champagne Year**, *St. Vincent* • **Perth**, *Bon Iver*
- **Stolen Houses (Die)**, *Iron&Wine* • **Two Silver Trees**, *Calexico*
- **The Words That Maketh Murder**, *Pj Harvey* • **Waiting for Kirsten**, *Jens Lekman*
- **Chinatown**, *Wild Nothing* • **Peeping Tomboy**, *Kurt Vile*
- **Helicopter**, *Deerhunter* • **My Night with the Prostitute from Marseille**, *Beirut*

– che fino a diciotto anni hanno diritto all'ingresso gratuito - potranno affinare le loro doti creative ispirandosi alla Collezione del Rijks. Tra questi due volumi, Cruz e Ortiz hanno inserito un piccolo edificio, il nuovo ingresso di servizio, offrendo una possibilità di ingresso al museo da un passaggio sotterraneo. L'edificio originale di Pierre Cuypers può essere considerato allo stesso tempo monumento ed edificio-museo. Tutte le decorazioni monumentali dell'edificio (interne ed esterne) sono state restituite ai locali dell'edificio e possono essere ammirate dai visitatori nelle diverse gallerie oltre che nella biblioteca, per la prima volta aperta al pubblico. Nel suo nuovo concept museale, solo la "Ronda di notte" di Rembrandt van Rijn è rimasta nella sua antica posizione, al centro dell'edificio. Il nuovo Rijksmuseum offre infatti ai visitatori un nuovo punto di vista con cui guardare l'arte e la storia dal tardo medioevo ai giorni nostri. Dipinti, immagini e oggetti d'arte applicata sono infatti esposti tutti insieme in base al loro contesto storico restituendo una visione di insieme dell'arte e della cultura che - come si può immaginare - mette in luce il meglio della storia dei Paesi Bassi. Quando si pensa a questo Paese è essenziale farlo con un approccio internazionale. Gli olandesi hanno viaggiato lontano ed esplorato ogni angolo del Globo nel corso dei secoli e così molti popoli sono migrati in questo Paese da lontano. L'Olanda è sempre stata un crocevia di passaggio e così si è voluto che fosse questo Museo nel suo nuovo layout. Il Rijksmuseum non è dunque solo un museo di arte olandese, ma è

“ Il risultato è che oggi il progetto combina la magnificenza che lo definisce letteralmente “Reale Museo” con le strutture moderne ad esso annesse... ”

anche un museo di storia e di stile di vita olandese. La riapertura del Museo è stata festeggiata da tutta la cittadinanza di Amsterdam lo scorso 13 aprile, invitata a visitare gratuitamente il Rijks fino a mezzanotte su un tappeto arancione steso per l'occasione e alla presenza della Regina Beatrice. Performance ed esibizioni di artisti contemporanei si sono

poi susseguite per i festeggiamenti. Sul web il conto alla rovescia ha visto un partecipatissimo blog (ancora visibile dal sito del museo [www.rijksmuseum.nl](http://www.rijksmuseum.nl)) in cui per ognuno degli ultimi cento giorni di lavori, è stato proposto uno dei capolavori in mostra al Rijks. Come non imparare da esperienze come questa? **E**  
(Susanna Mammi)

#### Il Rijks in numeri

- Il Rijksmuseum restaurato espone oltre 8.000 oggetti storici e artistici testimoniando la storia dei Paesi Bassi in oltre 800 anni, dal 1200 ad oggi.
- La distanza percorsa attraverso le 80 gallerie del Museo è pari a un totale di circa 1.5 km.
- L'intera collezione del Rijksmuseum, inclusi disegni, stampe e foto, consiste di circa 1.000.000 di oggetti.
- Prima dei lavori di restauro circa 1.000.000 di persone hanno visitato il museo, annualmente.
- L'attuale museo ha la capacità di accogliere tra 1.5 – 2 milioni di visitatori ogni anno.
- Superficie totale: circa 30.000 m<sup>2</sup>
- 12.000m<sup>2</sup> di superficie espositiva
- 1 ristorante e 2 caffè: 500 sedie
- 300 m<sup>2</sup> di negozio
- Superficie dell'Atrio: 2.250 m<sup>2</sup>
- 5,4 km di libri conservati nella biblioteca del museo
- 14.418 m<sup>2</sup> di giardino
- Costi totali per il restauro: 375 milioni di euro (finanziati dal Ministero per l'Educazione, la Cultura e la Scienza e dallo stesso Rijksmuseum).
- Sponsor: Philips, Lotteria BankGiro, ING e KPN.